



FRANCESCO

Condividete
con mitezza
la speranza che sta
nei vostri cuori

MESSAGGIO
PER LA LIX GIORNATA MONDIALE
DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI



LIBRERIA
EDITRICE
VATICANA

ISBN: 978-88-266-0963-8

Formato: 12x 17 (doppio punto metallico)

Pagine: 16

Prezzo: 1,90 €

Data di Pubblicazione: 24/01/2025



AUTORE

Jorge Mario Bergoglio è il primo papa giunto dalle Americhe. Nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936, l'11 marzo 1958 entra nel noviziato della Compagnia di Gesù e il 13 dicembre 1969 è ordinato sacerdote. Dopo essere stato suo stretto collaboratore, succede al cardinale Antonio Quarracino il 28 febbraio 1998 come arcivescovo primate di Argentina. Dal 2004 al 2008 è presidente della Conferenza episcopale argentina. Il 13 marzo 2013 è eletto papa durante il secondo giorno del Conclave, al quinto scrutinio. Sceglie il nome di Francesco.

FRANCESCO
CONDIVIDETE CON
MITEZZA LA SPERANZA CHE
STA NEI VOSTRI CUORI

*Messaggio per la LIX Giornata
Mondiale delle Comunicazioni Sociali*

Il volume contiene il testo del Messaggio per la LIX Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

CONTENUTO

Sei «tracce» per conseguire il «sogno» di una comunicazione che «non venda illusioni o paure, ma sia in grado di dare ragioni per sperare»: sono quelle indicate da Papa Francesco nel messaggio per la LIX Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che quest'anno si celebrerà in molti paesi il 1° giugno, sul tema «Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori» (cfr. 1Pt 3, 15-16). Reso noto come di consueto il 24 gennaio, nella memoria di san Francesco di Sales, patrono della Stampa cattolica, il messaggio pontificio apre idealmente il Giubileo del mondo della comunicazione.

Nel testo, il vescovo di Roma suggerisce ai comunicatori di «essere miti e non dimenticare mai il volto dell'altro»; di «sembrare sempre speranza, anche quando è difficile, anche quando costa»; di «praticare una comunicazione che sappia risanare le ferite della nostra umanità». Centrale, negli auspici del Papa, è lo spazio da dare alla «fiducia del cuore», un «fiore esile ma resistente» che sboccia e cresce nelle madri di figli al fronte, nei padri migranti in cerca di un futuro migliore, nei bambini che riescono a «giocare, sorridere e credere nella vita anche fra le macerie delle guerre» e della povertà.

Le ultime, ma non meno importanti, tracce indicate dal Santo Padre guidano verso «una comunicazione non ostile che diffonda una cultura della cura» e punti a «raccontare storie intrise di speranza», setacciando «la sabbia» della realtà per trovare quelle «pepite d'oro» che sono «le tante storie di bene nascoste fra le pieghe della cronaca».